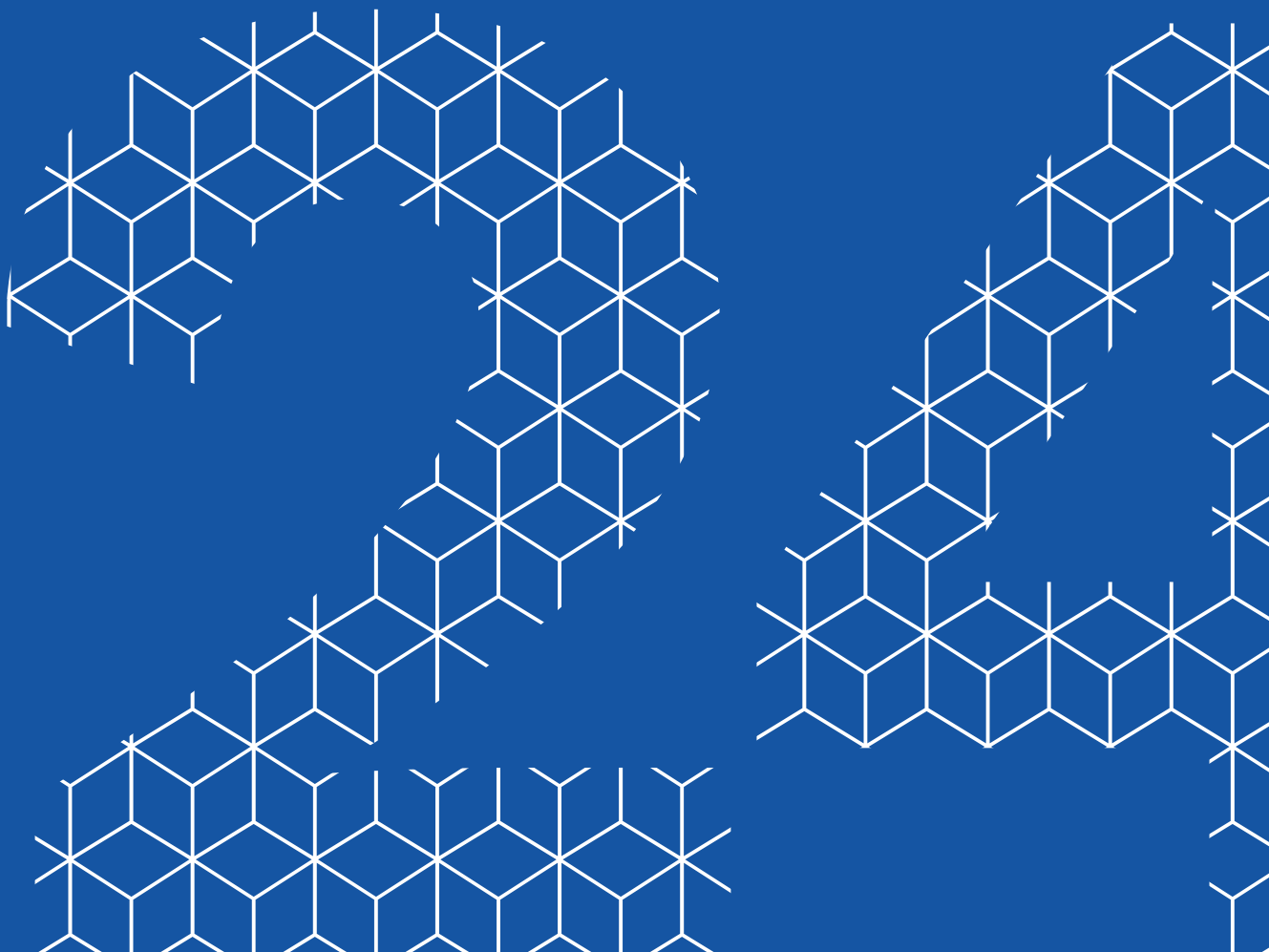
Rapporto annuale 2024

KdK
CdC

KONFERENZ DER KANTONSREGIERUNGEN
CONFERENCE DES GOUVERNEMENTS CANTONAUX
CONFERENZA DEI GOVERNI CANTONALI
CONFERENZA DA LAS REGENZAS CHANTUNALAS



Prefazione

I Cantoni sono sovrani per quanto la loro sovranità non sia limitata dalla Costituzione federale. La Confederazione e i Cantoni collaborano e si aiutano reciprocamente nell'adempimento dei loro compiti. Queste due norme costituzionali rappresentano il cardine della cooperazione confederale e sottolineano il ruolo fondamentale dei Cantoni. Nell'anno in rassegna, la ripartizione delle competenze e la collaborazione hanno per lo più funzionato bene, in particolare nell'ambito dei negoziati sulle relazioni bilaterali con l'Unione europea (UE), che il Consiglio federale ha avviato e concluso nel corso dell'anno. In questo, come in altri ambiti, i Cantoni e la Confederazione hanno dimostrato di sapersi assumere le proprie responsabilità. Siamo stati coinvolti e abbiamo partecipato attivamente ai lavori. Abbiamo fatto sentire la nostra voce, difeso i nostri interessi e condiviso le nostre competenze. La prosperità del nostro Paese è il frutto di uno sforzo congiunto dei Cantoni da un lato e dei Cantoni affiancati da Confederazione, città e comuni dall'altro. L'importanza della Conferenza dei governi cantonali (CdC) è quindi indiscussa.

Nel presente rapporto potete scoprire quanto questa collaborazione sia utile, opportuna e necessaria. La Confederazione e i Cantoni hanno avviato un progetto di ampio respiro che mira a chiarire e precisare le rispettive prestazioni e competenze e che permetterà di dissociare le responsabilità ed eliminare le inefficienze. Anche l'Amministrazione digitale Svizzera ha dato buone prove. Grazie all'impegno congiunto, l'e-government in Svizzera guadagna terreno e vengono regolarmente lanciati progetti chiave in questo ambito. Anche nella pianificazione territoriale si persegue una collaborazione di questo tipo: il Progetto territoriale Svizzera e il suo aggiornamento sono frutto del lavoro congiunto dei tre livelli statali.

A volte, però, può succedere che l'ingranaggio si inceppi. Che si tratti dell'integrazione dei migranti e del loro inserimento nel mondo del lavoro o delle sfide legate alla stabilità delle finanze pubbliche, vale lo stesso principio: una buona politica presuppone comunità di intenti e concertazione e non deve pregiudicare gli interessi di nessuno. I Cantoni remano nella stessa direzione della Confederazione e si impegnano a trovare soluzioni capaci di raccogliere un ampio consenso. Proprio per questo si aspettano di essere coinvolti per tempo e di poter far sentire la loro voce. Questo purtroppo non è avvenuto nel caso del pacchetto di misure di sgravio della Confederazione.

Nell'anno in rassegna i governi cantonali hanno riconfermato il mio mandato di presidente della CdC. Apprezzo moltissimo questa attestazione di fiducia. Continuerò a impegnarmi affinché i Cantoni facciano valere i propri interessi in modo concertato ed efficace. Ringrazio tutti coloro che mi sostengono in questo compito impegnativo: i membri del Comitato direttivo, i collaboratori e le collaboratrici del Segretariato generale.

Markus Dieth
consigliere di Stato e presidente della CdC

> **«I Cantoni, insieme alla Confederazione, alle città e ai comuni, sono le colonne portanti del sistema federale svizzero. Nessun livello statale può agire efficacemente senza gli altri. Siamo partner istituzionali e ci impegniamo insieme per il bene del Paese. Senza una buona cooperazione, non possiamo affrontare le sfide che ci attendono».**
>
> Markus Dieth

Indice

04 Temi prioritari 2024

04
Politica europea

06
Perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti

08
Politica di integrazione

10
E-government / digitalizzazione

12
Progetto territoriale Svizzera

14
Finanziamento uniforme delle prestazioni sanitarie

15 Altri temi

16 Partecipazione ai processi politici

18 Collaborazione

20 La CdC in breve

22 Conti 2024

Negoziati con l'UE: impegno dei Cantoni all'altezza delle sfide da affrontare

I negoziati con l'Unione europea (UE) sono iniziati nel 2024 e si sono conclusi nello stesso anno. I Cantoni hanno partecipato attivamente al processo in qualità di partner affidabili della Confederazione.

Dalla sua istituzione, nel 1993, la CdC rappresenta gli interessi dei Cantoni in materia di politica europea. Nell'anno in rassegna si è impegnata intensamente su questo fronte. Già a inizio anno, il 2 febbraio 2024, i governi cantonali hanno tenuto un'Assemblea plenaria straordinaria per adottare una **presa di posizione** sulle linee guida del Consiglio federale in vista dei **nuovi negoziati con l'UE**. Nella presa di posizione, hanno sottolineato che le linee guida del mandato negoziale rispondevano sostanzialmente alle loro aspettative e richieste. I governi cantonali hanno avallato la scelta di disciplinare le questioni istituzionali (recepimento dinamico del diritto, composizione delle controversie, vigilanza sull'applicazione) individualmente in ogni accordo e hanno accolto con favore la decisione di limitare la ripresa delle regole dell'UE sugli aiuti di Stato agli ambiti coperti da un accordo sul mercato interno (trasporti aerei e terrestri, elettricità). I Cantoni hanno inoltre rilevato l'urgenza di associare quanto prima la Svizzera ai programmi dell'UE nel settore dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione, dichiarandosi fondamentalmente favorevoli a nuovi accordi (elettricità, sicurezza alimentare, sanità).

Dopo che, l'8 marzo, il Consiglio federale ha approvato il mandato negoziale, le trattative con l'UE sono state avviate ufficialmente il 18 marzo. Conformemente alla richiesta formulata nella presa di posizione di febbraio, i **Cantoni sono stati coinvolti nei negoziati**. La CdC e le conferenze intercantonali interessate hanno partecipato ai lavori. Il processo è stato coordinato dalla **Commissione Europa** della CdC, presieduta dal consigliere di Stato giurassiano Jacques Gerber, che si è riunita a più riprese (7 marzo, 18 aprile, 3 giugno, 11 luglio, 19 agosto, 19 settembre, 3 ottobre, 4 novembre, 5 dicembre). I Cantoni hanno partecipato a tutti i moduli negoziali che hanno un impatto su ambiti di loro competenza (questioni istituzionali, aiuti di Stato, immigrazione e distacco dei lavoratori, trasporti terrestri, programmi ERI, elettricità, sanità) e sono stati regolarmente informati sull'avanzamento

> **«La collaborazione costruttiva dei Cantoni nei negoziati con l'UE dimostra la forza del nostro federalismo e permette di trovare soluzioni nell'interesse del Paese. Si tratta ora di esaminare come implementare i risultati ottenuti in sede negoziale».**
>
> Olivier Curty, consigliere di Stato
> Dipartimento dell'economia e della formazione professionale del Cantone di Friburgo

«In un mondo caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, i valori democratici rappresentati dal Consiglio d'Europa sono più importanti che mai. I Cantoni e i comuni svolgono un ruolo fondamentale: la democrazia e il federalismo consentono ai cittadini di partecipare attivamente, a livello cantonale e comunale, alle decisioni che riguardano il loro territorio o la loro vita quotidiana».

Norman Gobbi, consigliere di Stato
Dipartimento delle istituzioni del Cantone Ticino

degli altri dossier. In totale, hanno partecipato a un centinaio di riunioni. Insieme alle parti sociali, hanno inoltre preso parte ai lavori riguardanti la legislazione di attuazione e le misure di accompagnamento di politica interna.

Il 20 dicembre, il Consiglio federale ha annunciato la conclusione materiale dei negoziati. I governi cantonali hanno preso atto con soddisfazione del rispetto del calendario previsto e hanno constatato che il risultato dei negoziati rientrava nelle linee guida indicate nella loro presa di posizione del 2 febbraio. I Cantoni analizzeranno attentamente i contenuti del pacchetto prima di prendere formalmente posizione in sede di consultazione. Tutti i governi cantonali e le conferenze intercantonali dei direttori avranno l'opportunità di partecipare alla procedura.

Il Segretariato generale della CdC gestisce il segretariato della **delegazione dei Cantoni e dei comuni presso il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa (CPLRE)**. La delegazione, guidata dal consigliere di Stato giurassiano David Eray, è composta da sei membri titolari e sei supplenti.

In occasione della 46ª sessione del Congresso tenutasi dal 26 al 28 marzo, Matthias Gysin, municipale di Duggingen (BL), e Christine Chevalley sindaca di Veytaux (VD), hanno formulato raccomandazioni all'attenzione della Moldavia e di Andorra. Il 31 marzo David Eray ha diretto una missione di osservazione del CPLRE durante le **elezioni comunali turche**. Nonostante alcune lacune riscontrate nella campagna elettorale, nel complesso lo scrutinio si è svolto correttamente e la volontà degli elettori è stata rispettata. David Eray ha presentato il suo rapporto e le relative raccomandazioni in occasione della 47ª sessione del Congresso che si è svolta dal 15 al 17 ottobre. Parallelamente, ha fornito alle autorità governative turche una tabella di marcia per l'attuazione delle raccomandazioni del Congresso (modifiche legislative per impedire la sostituzione dei sindaci destituiti con amministratori nominati e non eletti).

Nel 2024, Paolo Beltraminelli, consigliere comunale di Lugano (TI), è stato nominato vicepresidente della Commissione della governance del CPLRE. Il consigliere di Stato ticinese Norman Gobbi ha rappresentato la CdC alla riunione generale delle associazioni nazionali degli enti locali e regionali, organizzata il 12 e 13 settembre in occasione del 30° anniversario del Congresso.

Maggiori informazioni:
www.kdk.ch

L'importanza del dossier europeo emerge anche dal Dialogo in materia di politica europea, nell'ambito del quale le delegazioni del Consiglio federale e della CdC si incontrano regolarmente per uno scambio informativo dal 2012. Nel 2024 questi incontri si sono svolti il 15 febbraio, il 13 maggio, il 13 giugno, il 23 agosto, l'11 novembre e il 9 dicembre.

Dissociazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni per una maggiore efficienza

Il progetto «Dissociazione 2027», lanciato nel 2024 allo scopo di rivedere e precisare la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni, è in corso. I governi cantonali si sono pronunciati in merito al rapporto 2020-2025 sull'efficacia della perequazione finanziaria.

La riforma del 2008 ha permesso di chiarire la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni. Per funzionare al meglio, uno Stato federale deve delimitare nel modo più chiaro possibile i compiti dei vari livelli di governo e precisarne le modalità di finanziamento. Una definizione rigorosa delle responsabilità permette infatti di migliorare l'efficienza e la trasparenza nell'adempimento dei compiti. In virtù del principio di sussidiarietà, la Confederazione deve assumere soltanto i compiti che superano le capacità dei Cantoni (o dei Comuni). Inoltre, in virtù del principio di equivalenza fiscale, la collettività che beneficia di una prestazione dello Stato deve poter decidere in merito alla prestazione e sostenerne i costi.

Negli ultimi anni sono emersi nuovi intrecci e interdipendenze nei compiti e nel loro finanziamento. Nel giugno 2024, il Consiglio federale e i governi cantonali hanno quindi approvato un **mandato congiunto** per riesaminare completamente la ripartizione dei compiti. Il progetto **«Dissociazione 27 – ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni»** comprende una ventina di ambiti e si concluderà entro la fine del 2027. Le opzioni per un'eventuale dissociazione dei compiti e dei finanziamenti verranno presentate nella primavera del 2026.

Desiderosi di garantire un'implementazione ottimale, i Cantoni hanno espresso le loro riserve in occasione della **pubblicazione** in settembre del rapporto del gruppo di esperti concernente la **verifica dei compiti e il riesame dei sussidi**. Pur sottolineando l'importanza di disporre di finanze federali sane, i Cantoni non vogliono che il programma di misure di sgravio della Confe-

> **«La perequazione finanziaria è estremamente importante per la coesione nazionale. Crea un riequilibrio solidale tra i Cantoni e poggia su considerazioni e valutazioni accurate. Dobbiamo fare in modo che funzioni al meglio con soddisfazione di tutti i Cantoni».**
>
> Ernst Stocker, consigliere di Stato
> Dipartimento delle finanze del Cantone di Zurigo

«Una ripartizione chiara dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni implica anche responsabilità chiare. I Cantoni, così come la Confederazione, possono agire in modo più efficiente se hanno la competenza non solo dell'esecuzione di un compito ma anche del suo finanziamento. Per questo motivo ci impegniamo a sciogliere gli intrecci di compiti e finanziamenti che si sono venuti a creare nel corso degli anni».

Nathalie Fontanet, consigliera di Stato
Dipartimento delle finanze, delle risorse umane e delle relazioni esterne del Cantone di Ginevra

derazione si traduca in un mero trasferimento di oneri senza un effettivo risparmio e metta a repentaglio il progetto congiunto di dissociazione dei compiti. A fine settembre, il Consiglio federale ha indicato i parametri guida per il proseguimento dei lavori e a fine gennaio 2025 ha avviato la consultazione sul pacchetto di misure di sgravio applicabili dal 2027. I governi cantonali si sono espressi in merito il 14 marzo 2025.

La ripartizione dei compiti è strettamente legata alla **perequazione finanziaria nazionale**, anch'essa introdotta con la riforma del 2008. L'efficacia del sistema di perequazione viene regolarmente verificata ed è oggetto di un rapporto pluriennale. Nell'Assemblea plenaria del 21 giugno 2024, i governi cantonali **hanno preso posizione** in merito al **rapporto sull'efficacia 2020-2025**. Globalmente, il sistema funziona bene. Gli adeguamenti introdotti nel 2020 su iniziativa dei Cantoni hanno portato i loro frutti. L'introduzione di una dotazione finanziaria minima garantita dell'86,5 % ha permesso di migliorare l'affidabilità del sistema per i Cantoni finanziariamente deboli. Un altro elemento positivo è l'adeguamento annuale della perequazione delle risorse all'evoluzione delle disparità tra i Cantoni.

A metà graduatoria, dove si colloca la grande maggioranza dei Cantoni, le disparità sono diminuite dal 2008. Sono invece aumentate le disparità tra i Cantoni finanziariamente più deboli e quelli finanziariamente più forti, un'evoluzione che desta preoccupazione.

Maggiori informazioni:
www.kdk.ch

Status di protezione S: la proposta di introdurre un sistema di malus desta preoccupazione

La CdC coordina la politica di integrazione a livello intercantonale. Il 2024 è stato segnato dalla discussione in merito al mandato del Consiglio federale per valutare l'introduzione di un sistema di penalità finanziarie (malus) nel settore dell'integrazione professionale delle persone che beneficiano dello statuto di protezione S.

Il 22 gennaio 2024, il Segretariato generale della CdC (SG CdC) ha partecipato a un'audizione organizzata dal gruppo incaricato di valutare lo status di protezione S sul piano tecnico. Sono state affrontate numerose questioni di fondo, tra cui in particolare quella della differenza di regolamentazione tra **status di protezione S** e ammissione provvisoria. Secondo i governi cantonali, sono necessarie misure di integrazione anche per le persone con status S, sebbene questo status preveda il ritorno in patria. I Cantoni chiedono quindi che venga creata una base giuridica esplicita in questo senso.

In occasione della conferenza stampa tenutasi l'8 maggio 2024, il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) Beat Jans e il vicepresidente della CdC Christoph Ammann hanno presentato un pacchetto di misure volte a migliorare l'**integrazione nel mercato del lavoro** delle persone con status S. Lo stesso giorno, a sorpresa, il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di esaminare entro fine maggio 2025 l'eventualità di un adeguamento del programma S per aumentare gli incentivi finanziari destinati ai Cantoni per una maggiore integrazione professionale di queste persone. L'accento è stato posto sull'introduzione di un sistema di **malus** per i Cantoni che non raggiungono gli obiettivi fissati dal Consiglio federale per l'integrazione nel mercato del lavoro, ossia un tasso di occupazione del 40 % per il 2024 e del 45 % per il 2025. I governi cantonali hanno criticato aspramente questa proposta e in una lettera del 24 maggio hanno invitato il Consiglio federale a un confronto nell'ambito del Dialogo federalista.

«Nel complesso, l'integrazione degli stranieri funziona bene in Svizzera. Più di tre migranti su quattro hanno un lavoro. Si tratta di uno dei tassi di occupazione più alti dell'OCSE. Il contributo dei programmi di integrazione cantonali (PIC) è decisivo».

Christoph Ammann, consigliere di Stato, vicepresidente della CdC
Dipartimento dell'economia, dell'energia e dell'ambiente del Cantone di Berna

«L'Agenda Integrazione Svizzera introdotta nel 2019 sta portando i suoi frutti. Le persone che cercano protezione in Svizzera imparano le lingue nazionali, il numero di giovani stranieri che svolge un apprendistato è aumentato e l'integrazione nel mercato del lavoro è molto migliore rispetto a 10 anni fa. Questo risultato dimostra l'impegno messo in campo dai Cantoni per attuare la strategia elaborata d'intesa con la Confederazione».

Florence Nater, consigliera di Stato, vicepresidente della CdC
Dipartimento dell'economia e della coesione sociale del Cantone di Neuchâtel

Il Segretariato generale della CdC ha comunicato la posizione contraria dei Cantoni al gruppo di lavoro istituito dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) per esaminare la questione. Il 19 dicembre, una delegazione cantonale guidata dal vicepresidente della CdC ha incontrato il capo del DFGP. Durante l'incontro, ha evidenziato quanto sia difficile per i Cantoni comprendere i motivi all'origine del mandato conferito dal Consiglio federale e ha ribadito che il successo dell'integrazione professionale dipende da molti fattori sui quali i Cantoni non possono influire direttamente.

In occasione delle Assemblee plenarie di settembre e dicembre i governi cantonali sono stati informati sull'avanzamento dei lavori relativi alla **strategia globale per l'asilo**, lanciata in luglio dal consigliere federale Beat Jans d'intesa con la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDDGP). Un organo di ampia rappresentanza esaminerà l'attuale strategia alla luce delle esperienze finora maturate e la adeguerà se necessario. Successivamente, definirà le opzioni di intervento e le misure per raggiungere gli obiettivi strategici. Il vicepresidente della CdC fa parte dell'organo della strategia. Una conferenza nazionale sull'asilo è in programma nell'autunno 2025.

Maggiori informazioni:
www.kdk.ch

Il SG CdC gestisce la segreteria della **Conferenza svizzera dei delegati comunali, regionali e cantonali all'integrazione degli stranieri (CDI)**. In occasione dell'Assemblea di primavera, la CDI ha esaminato i problemi ai quali sono confrontati i migranti in situazione precaria e il sostegno che la promozione specifica dell'integrazione può fornire loro. In autunno, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha presentato un bilancio quinquennale dell'Agenda Integrazione Svizzera. Tra gli altri temi trattati dalla CDI vi sono il futuro del programma S, la nuova strategia globale per l'asilo e la strategia contro il razzismo e l'antisemitismo. In collaborazione con il SG CdC, la CDI ha organizzato un primo scambio tra addetti ai lavori sull'integrazione dei minori non accompagnati.

Rapporto annuale della CDI

Impegno costante dei Cantoni per sviluppare l'amministrazione digitale

Per i Cantoni la trasformazione digitale dell'amministrazione è un compito di primaria importanza. La definizione e il finanziamento di progetti chiave continuano a determinare l'agenda. A breve verranno gettate le basi per il futuro dell'Amministrazione digitale Svizzera.

Pienamente operativa da gennaio 2022, **l'Amministrazione digitale Svizzera (ADS)** consente di condividere le competenze federali, cantonali e comunali sulla base di una convenzione quadro di diritto pubblico. L'organizzazione è gestita congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. La segreteria ha sede presso la Casa dei Cantoni ed è diretta da Peppino Giarritta. Dal punto di vista amministrativo il personale dell'ADS fa capo alla Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze (DFF). I Cantoni sono rappresentati nei principali organi (direzione politica, direzione operativa, Assemblea dei delegati). L'ADS raggruppa le attività e i compiti precedentemente svolti dall'organizzazione tripartita E-government Svizzera e dalla Conferenza svizzera sull'informatica (CSI), definitivamente sciolta nel 2024 dopo il trasferimento di tutte le attività all'ADS.

Uno degli obiettivi dell'ADS è di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione e di avviare progetti chiave nel settore della digitalizzazione, che verranno attuati nell'ambito dell'agenda «Infrastrutture e servizi di base nazionali dell'Amministrazione digitale Svizzera». Il fabbisogno finanziario per il periodo 2024-2027 è stimato a 116 milioni di franchi e verrà coperto dalla Confederazione in ragione di due terzi e dai Cantoni per il rimanente terzo. L'Assemblea plenaria del 21 giugno 2024 ha approvato la ripartizione dei contributi 2025 per i **progetti di digitalizzazione urgenti**. Dei 24,1 milioni complessivi, 10,8 milioni sono destinati a misure per la realizzazione di uno sportello unico (one-stop government), 5,7 milioni alla promozione dell'utilizzo dei dati che creano valore aggiunto, 4,8 milioni all'ampliamento delle prestazioni digitali fornite dalle autorità in tutta la Svizzera,

«La popolazione, l'economia e l'amministrazione traggono beneficio dai progetti congiunti sviluppati nell'ambito dell'ADS. Il servizio di autenticazione AGOV, per esempio, permette di accedere ai servizi delle autorità per compilare e trasmettere la dichiarazione d'imposta o per inoltrare una domanda di costruzione. Questo servizio è già disponibile in sette Cantoni. La digitalizzazione facilita inoltre l'accesso alle informazioni sulle procedure di esecuzione e fallimento a livello nazionale».

Markus Dieth, consigliere cantonale, presidente della CdC
Dipartimento delle finanze e delle risorse del Cantone di Argovia

«I Cantoni sono innovativi e hanno un ruolo di pionieri nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Questo è un atout del federalismo. Dalla primavera 2025, gli abitanti del Cantone di Turgovia potranno richiedere online l'estratto del registro delle esecuzioni in formato digitale. Una novità in Svizzera. Gli estratti digitali autenticati sono generati e forniti in 10 minuti. Progetti pilota come questo dimostrano quanto sia necessario che Confederazione, Cantoni e comuni collaborino attivamente, investano nella digitalizzazione e mettano a disposizione congiuntamente i crediti necessari».

Walter Schönholzer, consigliere di Stato
Dipartimento degli affari interni e dell'economia del Cantone di Turgovia

2 milioni allo sviluppo di tecnologie cloud per le autorità (cloud-enabled government) e 800 000 franchi all'e-ID e alla patente di guida digitale.
Nei prossimi anni il ruolo e le competenze dell'organizzazione comune potrebbero evolvere. Entro fine 2025 il Consiglio federale e la CdC prevedono di adottare una decisione di principio sul **futuro dell'ADS**. L'obiettivo è di ampliare e rendere più efficiente la digitalizzazione ai tre livelli di governo. Sono inoltre allo studio possibili adeguamenti del quadro giuridico per rendere la cooperazione più vincolante. L'Assemblea plenaria del 20 dicembre ha preso atto dei lavori in corso. Le varianti di attuazione verranno sottoposte agli enti responsabili e ai partner per consultazione. La CdC dovrebbe poter prendere posizione in merito il 19 settembre 2025. La decisione dell'organo di direzione politica sulla variante da considerare è attesa per fine ottobre, prima della decisione formale del Consiglio federale e della CdC in dicembre.

Uno dei progetti chiave nel settore della digitalizzazione è la creazione di un **servizio nazionale degli indirizzi**. Il dossier è attualmente in discussione alle Camere federali.

La decisione del Consiglio nazionale del febbraio 2024 di rinviare il disegno di legge al Consiglio federale ha destato la preoccupazione dei Cantoni. Rinviare l'esame di questo progetto costerebbe tempo e denaro: la ricerca di indirizzi comporta costi elevati, allunga i tempi delle procedure e genera blocchi a livello amministrativo. A questo si aggiungono i numerosi invii postali non recapitabili. I Cantoni hanno adottato una **presa di posizione** in occasione dell'Assemblea plenaria del 21 giugno. Nel marzo 2025, il Consiglio nazionale è tornato sui suoi passi e ha respinto la proposta di rinvio.

Maggiori informazioni:
www.kdk.ch

«Anche nei Cantoni la quotidianità è sempre più digitale. Per rispondere meglio alle esigenze della popolazione e delle imprese, nel novembre 2024 il Cantone dei Grigioni ha attivato un portale elettronico che permette di accedere online ai servizi dell'amministrazione. L'offerta verrà progressivamente ampliata».

Martin Bühler, consigliere di Stato
Dipartimento delle finanze e dei comuni del Cantone dei Grigioni

Come dovrà essere la Svizzera nel 2050?

Da dodici anni il Progetto territoriale Svizzera serve da quadro di riferimento per le attività di pianificazione territoriale della Confederazione, dei Cantoni e dei comuni. Alla luce delle sfide future si è deciso di aggiornarlo e di completarlo.

Il suolo è una risorsa limitata. Con la crescita demografica ed economica cresce anche il fabbisogno di spazio. Il **Progetto territoriale Svizzera** costituisce un quadro di orientamento e un supporto decisionale per le attività di incidenza territoriale a livello federale, cantonale e comunale. È stato elaborato nel 2012 su iniziativa del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), della Conferenza dei governi cantonali (CdC), della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), dell'Unione delle città svizzere (UCS) e dell'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS).

Dal 2012 sono cambiate molte cose e si impone un aggiornamento. L'obiettivo è di elaborare un progetto che formuli una visione di come **potrebbe essere la Svizzera nel 2050**. Il 22 marzo 2024, l'Assemblea plenaria della CdC ha approvato un orientamento generale che include anche nuovi temi come la produzione di energia, la crescita demografica, la carenza di alloggi e l'adattamento ai cambiamenti climatici. In dicembre è stata avviata una consultazione pubblica sulla bozza di aggiornamento. Le organizzazioni partner dovrebbero adottare la versione finalizzata entro la fine del 2025.

Il Progetto territoriale definisce **sei obiettivi**: diversità, attrattiva e coesione degli spazi e delle regioni; interconnessione interna ed esterna; salvaguardia a lungo termine delle risorse naturali; ambiente di vita di qualità capace di creare identità in tutte le regioni; mobilità e approvvigionamento energetico efficienti e rispettosi dell'ambiente e del clima; spazio per alloggi e attività economiche sostenibili in tutte le regioni.

La Confederazione, i Cantoni, le città e i comuni intendono raggiungere questi obiettivi con **tre strategie**. Innanzitutto, la Svizzera continuerà a essere organizzata in modo policentrico e a puntare sulle cooperazioni. Secondariamente, dovrà salvaguardare le basi naturali della vita e garantire un'elevata qualità dello spazio costruito e del paesaggio. In terzo luogo, dovrà garanti-

> **«Il Progetto territoriale Svizzera permette alla Confederazione, ai Cantoni, alle città e ai comuni di agire in modo coordinato. È quindi giusto aggiornarlo regolarmente e prestare la dovuta attenzione a temi come il cambiamento climatico, la biodiversità e l'approvvigionamento energetico».**
>
> Silvia Thalmann-Gut, consigliera di Stato
> Dipartimento dell'economia del Cantone di Zugo

re spazio alla crescita economica e demografica e organizzare la mobilità e l'approvvigionamento elettrico nel rispetto dell'ambiente.

La bozza contiene anche cartine che illustrano come utilizzare il suolo e altre risorse in modo sostenibile. Sono state inoltre definite **dodici aree di intervento sovraregionali**: quattro aree metropolitane (Area metropolitana di Zurigo, Area metropolitana trinazionale di Basilea, Espace métropolitain lémanique transfrontalier e Regione della capitale svizzera), cinque aree caratterizzate da città di piccole e medie dimensioni (Lucerna, Città Ticino, Arco del Giura, Aareland, Regione internazionale del Lago di Costanza) e tre aree alpine (Gottardo, Alpi occidentali, Alpi orientali).

Maggiori informazioni:
www.kdk.ch

Finanziamento uniforme delle prestazioni sanitarie

Contenere l'aumento dei costi della sanità è una questione di primaria importanza sia per la Confederazione che per i Cantoni. Dopo anni di dibattiti parlamentari, è stato compiuto un importante passo avanti con l'accettazione in votazione popolare del finanziamento uniforme delle prestazioni (EFAS).

La Confederazione e i Cantoni intendono aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza sanitaria. Dopo 14 anni di dibattiti, nel dicembre 2023 il Parlamento ha adottato una **modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal)** che prevede il **finanziamento uniforme** delle prestazioni ambulatoriali e delle prestazioni con ricovero ospedaliero (stazionarie). Dando seguito a una richiesta dei Cantoni, la riforma include anche le prestazioni di cura fornite dalle organizzazioni Spitex e dalle case di cura.

Attualmente i Cantoni coprono almeno il 55% dei costi delle prestazioni stazionarie, mentre le prestazioni ambulatoriali sono esclusivamente a carico degli assicuratori malattie. Le prestazioni di cura sono finanziate da tre fonti: l'assicurazione malattie (che versa un contributo fisso), gli assicurati (che partecipano in misura limitata ai costi) e i Cantoni (che assicurano il finanziamento residuo). In futuro, tutte le prestazioni della LAMal saranno finanziate dagli assicuratori malattie e dai Cantoni in base alla stessa chiave di ripartizione. Dopo una fase di transizione di quattro anni, la percentuale dei costi a carico dei Cantoni si attesterà almeno al 26,9%.

In occasione dell'Assemblea plenaria del 20 settembre 2024, i governi cantonali hanno **preso posizione** in merito alla riforma. La modifica della LAMal, frutto di un compromesso, permetterà di ripartire i costi della sanità in modo equilibrato tra assicurati e contribuenti ed eliminerà alcuni ostacoli al controllo dei costi. Favorirà la cooperazione tra i fornitori di prestazioni lungo tutta la catena delle cure e il trasferimento delle prestazioni dal regime stazionario a quello ambulatoriale. Il progetto EFAS è stato approvato in votazione popolare il 24 novembre 2024 con il 53,31% dei voti.

La CdC attiva su più fronti

Ottimizzazione della gestione delle crisi

La pandemia di COVID-19 ha indotto la Confederazione e i Cantoni a esaminare le **possibilità di ottimizzare la gestione delle crisi**. Sono ora disponibili nuovi strumenti. Partendo dall'analisi trasversale delle valutazioni cantonali della gestione di crisi durante la pandemia, nel 2024 sono state elaborate e messe a disposizione delle amministrazioni cantonali una panoramica e una lista di controllo per quattro ambiti settoriali (organizzazione di crisi, comunicazione alla popolazione, informazione e coinvolgimento dei comuni e degli stakeholder e piani pandemici cantonali). Il 21 giugno, l'Assemblea plenaria della CdC ha inoltre preso posizione sul progetto di ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF) che disciplina tra l'altro il coinvolgimento dei Cantoni. Il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza in dicembre.

30 anni di CdC: conclusione dei festeggiamenti con i giovani

Il 9 febbraio 2024, presso la Casa dei Cantoni a Berna, la CdC ha concluso i festeggiamenti per il suo 30° anniversario, che ricorreva nel 2023, con un incontro tra il Comitato direttivo e giovani di tutta la Svizzera. **Insieme, i partecipanti hanno sigillato una capsula del tempo** che custodisce i desideri espressi da decine di giovani per il futuro della Svizzera e del federalismo nel 2093. Alla luce del bilancio positivo dello **svolgimento delocalizzato delle assemblee plenarie**, la CdC ha deciso di portare avanti quest'esperienza e di tenere ogni anno un'assemblea in una località diversa dalla città di Berna. Il 20 dicembre, il presidente della CdC Markus Dieth ha accolto i suoi omologhi a Aarau, capitale del suo Cantone.

Giochi olimpici invernali 2038: i Cantoni pronti a impegnarsi

I governi cantonali sono favorevoli alla possibilità che la Svizzera possa ospitare i **Giochi olimpici e paralimpici invernali nel 2038**. Il 21 giugno 2024, l'Assemblea plenaria ha espresso il suo appoggio di principio alla candidatura della Svizzera. Il 20 dicembre ha approvato la proposta per l'organizzazione di progetto che prevede la partecipazione di rappresentanti del settore pubblico. La CdC, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (ed eventualmente altre conferenze), i Cantoni ospitanti e le località in cui si svolgono le competizioni designeranno i propri rappresentanti tecnici e politici negli organi previsti.

Verso la Conferenza nazionale sul federalismo

Nell'anno in rassegna i preparativi per la **7ª Conferenza nazionale sul federalismo**, in programma il 13 e 14 novembre 2025 nel Cantone di Zugo, sono proseguiti a ritmo sostenuto. Il Segretariato generale della CdC ha partecipato ai lavori e ha sviluppato un nuovo logo e un sito web dedicato. La conferenza verterà sul tema: «Pressione alla centralizzazione – quale futuro per il federalismo?». La CdC ha partecipato anche all'organizzazione delle **Journées fribourgeoises du fédéralisme**. L'evento, organizzato dall'Istituto del federalismo, si è svolto il 2 e 3 settembre 2024 presso l'Università di Friburgo e ha trattato il tema della ripartizione dei compiti e delle competenze nello Stato federale.

La CdC partecipa ai processi politici

Prese di posizione

Le prese di posizione della CdC sono adottate dalle Assemblee plenarie. È richiesta la maggioranza qualificata dei voti di almeno 18 governi cantonali. I Cantoni hanno il diritto di prendere posizione a titolo individuale.

Presa di posizione nell'ambito della partecipazione al processo decisionale della Confederazione (art. 45 Cost.)

21 giugno 2024

Presa di posizione in merito al **rapporto 2020-2025 sull'efficacia della perequazione finanziaria** tra Confederazione e Cantoni. I governi cantonali condividono la valutazione del Consiglio federale. Nel complesso, la perequazione finanziaria funziona bene: dal 2008 si osserva un calo delle disparità a metà graduatoria, dove si colloca la grande maggioranza dei Cantoni. Sono invece aumentate le disparità tra i Cantoni finanziariamente più deboli e quelli finanziariamente più forti, un'evoluzione che desta preoccupazione.

Presa di posizione nell'ambito della partecipazione alle decisioni di politica estera (art. 55 Cost.)

2 febbraio 2024

Presa di posizione congiunta sul **progetto di mandato negoziale con l'Unione europea**. I governi cantonali ritengono che le linee guida del mandato negoziale soddisfino fondamentalmente le aspettative e le richieste dei Cantoni. Accolgono con favore l'intenzione del Consiglio federale di avviare colloqui con l'UE e la volontà di coinvolgere i Cantoni nei negoziati. La presa di posizione è stata approvata da 24 Cantoni. Il Cantone di Svitto ha votato contro e il Cantone di Nidvaldo si è astenuto.

Presa di posizione nell'ambito di consultazioni su atti legislativi importanti (art. 147 Cost.)

21 giugno 2024

Presa di posizione sull'**ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale**. I governi cantonali accolgono con favore il fatto che, con la nuova ordinanza, l'Amministrazione federale potrà rispondere in modo più efficiente ed efficace alle situazioni di crisi. Tuttavia, deplorano che non si sia scelto un approccio più ampio e che i Cantoni non verranno sistematicamente coinvolti nella gestione anche se toccati direttamente da una crisi.

Prese di posizione in vista di votazioni popolari (art. 140 e 141 Cost.)

22 marzo 2024

Sostegno al **decreto federale sulla fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali**. Secondo i governi cantonali, i sei progetti selezionati sono equilibrati a livello regionale, si concentrano su tratti particolarmente congestionati e consentono di eliminare le principali criticità. La realizzazione di questi progetti deve inserirsi in una pianificazione coordinata nei settori e nei tratti in cui sono previsti altri progetti di mobilità, in particolare ferroviari. Il decreto federale, sottoposto al voto popolare, è stato respinto il 24 novembre.

22 marzo 2024

Sostegno alla **legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili**. I governi cantonali ritengono che questa legge accelererà lo sviluppo delle energie rinnovabili prodotte in Svizzera e rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, garantendo allo stesso tempo il rispetto della legislazione sulla protezione della natura e dell'ambiente. La legge, sottoposta al voto popolare, è stata accettata il 9 giugno.

22 marzo 2024

Bocciatura dell'iniziativa popolare «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (**iniziativa per premi meno onerosi**)». Secondo i governi cantonali, l'iniziativa minaccia l'autonomia di cui godono i Cantoni nell'impostazione del sistema di riduzione dei premi. Inoltre, la sua implementazione non sarebbe finanziariamente sostenibile. I governi cantonali auspicherebbero soluzioni mirate. L'iniziativa, sottoposta al voto popolare, è stata respinta il 9 giugno.

22 marzo 2024

Bocciatura dell'iniziativa popolare «Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (**iniziativa per un freno ai costi**)». I governi cantonali ritengono che sia indubbiamente necessario intervenire sui costi, ma che l'iniziativa popolare non offra l'approccio giusto. L'iniziativa popolare, sottoposta a votazione, è stata respinta il 9 giugno.

22 marzo 2024

Bocciatura dell'**iniziativa popolare «Per la libertà e l'integrità fisica»**. I governi cantonali hanno criticato l'iniziativa, ritenendo che avrebbe limitato fortemente il margine di manovra necessario per adottare misure di lotta contro le malattie trasmissibili e operare una ponderazione tra interessi privati e interessi pubblici. L'iniziativa, sottoposta al voto popolare, è stata respinta il 9 giugno.

20 settembre 2024

Sostegno al **finanziamento uniforme delle prestazioni sanitarie**. Quest'importante riforma incentiva sia i Cantoni sia gli assicuratori malattie a promuovere il trasferimento delle prestazioni dal regime stazionario a quello ambulatoriale, portando al contenimento dei costi. I governi cantonali hanno ritenuto il progetto equilibrato e hanno accolto con favore il fatto che includesse anche le prestazioni di cura. La modifica della legge sull'assicurazione malattie (LAMal), sottoposta al voto popolare, è stata accettata il 24 novembre.

Audizioni

In virtù dell'articolo 17 capoverso 2 del Regolamento del Consiglio degli Stati, le commissioni della Camera alta sentono, su richiesta, i Cantoni in merito all'applicabilità degli atti legislativi dell'Assemblea federale. A tal fine, prima dell'inizio di ogni sessione, l'Ufficio del Consiglio degli Stati invia alla CdC un elenco degli oggetti proposti dal Consiglio federale e delle iniziative parlamentari e cantonali depositate. Dopo aver consultato le conferenze dei direttori, la CdC comunica all'Ufficio del Consiglio degli Stati gli oggetti sui quali una determinata conferenza settoriale auspica di essere sentita dalla competente commissione del Consiglio degli Stati. Le commissioni del Consiglio nazionale invitano a propria discrezione i Cantoni o le conferenze alle audizioni.

Nel 2024, le delegazioni della CdC hanno partecipato alle audizioni seguenti:

21 marzo 2024

CdF-N: misure di sgravio finanziario e amministrativo applicabili dal 2025

21 marzo 2024

Gruppo incaricato di valutare lo statuto di protezione S

4 luglio 2024

CdF-S: misure di sgravio finanziario e amministrativo applicabili dal 2025

28 agosto 2024

CIP-S: legge sul servizio nazionale degli indirizzi

24 ottobre 2024

CIP-N: legge sul servizio nazionale degli indirizzi

Collaborazione

La CdC collabora strettamente con diverse autorità e organismi per conto dei governi cantonali ed è attiva in diverse organizzazioni trasversali.

Consiglio federale

Una volta all'anno le delegazioni del Consiglio federale e della CdC si incontrano nell'ambito del **Dialogo federalista**, un forum dedicato allo scambio di informazioni e opinioni al più alto livello politico su temi importanti che riguardano la cooperazione e il federalismo. Nel 2024 l'incontro si è tenuto l'8 novembre. Tra i temi discussi figuravano l'Amministrazione digitale Svizzera (ADS), il progetto «Dissociazione 27», l'attuazione dell'imposizione minima dell'OCSE per le multinazionali, l'iniziativa popolare federale «Per una politica climatica sociale finanziata in modo fiscalmente equo (Iniziativa per il futuro)» e le questioni relative allo statuto dei rifugiati ucraini. Resta aperta la possibilità di organizzare incontri nell'ambito di un tavolo di dialogo legato a singoli progetti o di un dialogo presidenziale in caso di crisi. Il 23 agosto si è tenuto un incontro sulla gestione della crisi tra il governo federale e i Cantoni. In un secondo incontro, il 19 dicembre, si è discusso della possibilità di introdurre un «sistema di malus» per il programma S e delle conseguenze che il programma di risparmio della Confederazione avrà per il settore dell'asilo e dell'integrazione. La CdC e il Consiglio federale discutono di politica europea in un forum specifico (**Dialogo in materia di politica europea**, v. **pag. 4**).

Camere federali

Durante le sessioni delle Camere federali la CdC organizza uno **Stammtisch dei Cantoni** per curare i contatti reciproci e intensificare lo scambio di opinioni. I membri dei governi cantonali si incontrano in un contesto informale con membri del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale che hanno fatto parte di un esecutivo cantonale per affrontare temi di attualità. Nei quattro incontri organizzati nel 2024 si è discusso di politica europea, formazione, ricerca e innovazione, perequazione finanziaria, misure di sgravio, dissociazione dei compiti come pure della modifica della legge sull'energia per semplificare e accelerare le procedure di autorizzazione per grandi impianti di produzione di energie rinnovabili.

Due volte all'anno si tiene anche un incontro tra l'Ufficio del Consiglio degli Stati e il Comitato direttivo della CdC per analizzare questioni politiche di attualità o questioni che riguardano la cooperazione. Il 4 marzo e il 16 settembre le discussioni si sono focalizzate sui seguenti temi: politica europea, votazioni popolari riguardanti la sanità pubblica, approvvigionamento elettrico ed energie rinnovabili, potenziamento delle strade nazionali, legge sulle epidemie, perequazione finanziaria, riesame dei compiti e dei sussidi e progetto «Dissociazione 27».

Collaborazione intercantonale

La CdC intrattiene stretti contatti con le altre conferenze intercantonali (conferenze dei direttori e conferenze dei governi regionali) grazie a incontri su base regolare. Due volte all'anno (**riunione dei presidenti** e **simposio** di due giorni) i presidenti delle conferenze dei direttori e della CdC si incontrano per discutere dossier sensibili in base al «cruscotto del federalismo», uno strumento che fornisce una panoramica aggiornata dei dossier federali più importanti. Nel 2024 si è parlato di politica europea, perequazione finanziaria e ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, sicurezza dell'approvvigionamento energetico, status di protezione S e situazione nel settore dell'asilo, finanziamento uniforme delle prestazioni sanitarie, messaggio ERI e messaggio sulla cultura 2025-2028, scambio di dati di polizia su scala nazionale, attuazione del progetto OCSE/G20 sulla tassazione dell'economia digitalizzata, iniziativa popolare per premi delle casse malati meno onerosi, iniziativa popolare sull'imposta di successione e riconferma del sostegno finanziario alle strutture di custodia dei figli complementari alla famiglia. La **Conferenza dei segretari delle conferenze intercantonali (CoSeCo)** coordina l'elaborazio-

ne dei dossier e promuove la collaborazione e lo scambio di informazioni.

Conferenza tripartita

La CdC sostiene la Conferenza tripartita (CT) insieme al Consiglio federale, all'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS) e all'Unione delle città svizzere (UCS) e ne gestisce il segretariato. Nel 2021 la CT si è riunita due volte, il 17 giugno e il 22 novembre. Il Gruppo di lavoro tecnico tripartito ha tenuto due riunioni, il 7 maggio e il 12 settembre.

I risultati del progetto «**Promuovere la biodiversità e la qualità del paesaggio in insediamenti e agglomerati**», che mirava a sensibilizzare gli attori di tutti i livelli di governo sull'importanza di questo tema, sono stati pubblicati in un rapporto finale e in alcuni opuscoli con esempi di buone pratiche provenienti da tutta la Svizzera.

La CT desidera rafforzare la **cooperazione tra attori statali e non statali** e promuovere uno sviluppo urbano di qualità. Un tavolo tecnico ha permesso alle parti interessate di definire un approccio comune e un programma. I risultati sono stati discussi nell'ambito di un workshop che si è tenuto in dicembre ed è stato redatto un rapporto di sintesi. Nel 2025 la CT presenterà una proposta sull'eventuale prosecuzione del dialogo e sul suo orientamento futuro.

Il 17 giugno, la CT ha adottato il progetto «**Coordinamento tripartito dei lavori di attuazione dell'Agenda 2030**» che punta a rafforzare la cooperazione partendo dalle esperienze maturate con i progetti tripartiti in corso o appena conclusi. L'obiettivo è identificare i fattori di successo e formulare raccomandazioni. Il primo workshop si è svolto a novembre. I risultati dei lavori sono attesi nell'estate 2025. La CT ha inoltre definito le linee generali per l'organizzazione, a inizio 2026, di una **conferenza nazionale sul tema della convivenza e della coesione**.

Visite

Delegazioni in visita

Ogni anno la CdC accoglie delegazioni svizzere ed estere che si interessano al federalismo, al sistema politico svizzero o alla perequazione finanziaria. Nel 2024 sono state organizzate le seguenti visite:

9 febbraio 2024

Incontro tra il Comitato direttivo della CdC e una delegazione di giovani

26 febbraio 2024

Visita dell'Ufficio del Gran Consiglio del Cantone di Argovia

12 novembre 2024

Visita di una delegazione della Repubblica di Cipro

La CdC in breve

Assemblea plenaria

L'Assemblea plenaria è l'organo decisionale supremo della CdC. Si riunisce quattro volte all'anno o più spesso se necessario (assemblee straordinarie). Ogni Cantone è rappresentato da un membro dell'Esecutivo e dispone di un voto. Nell'anno in rassegna, hanno partecipato ad almeno una delle quattro Assemblee plenarie (2 febbraio, 22 marzo, 21 giugno, 20 settembre, 20 dicembre):

ZH	Jacqueline Fehr, consigliera di Stato; Ernst Stocker, consigliere di Stato
BE	Christoph Ammann, consigliere di Stato ; Christine Häsler, consigliera di Stato; Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato
LU	Ylfete Fanaj, consigliera di Stato
UR	Urs Janett, consigliere di Stato
SZ	Herbert Huwiler, consigliere di Stato
OW	Daniel Wyler, consigliere di Stato
NW	Othmar Filliger, consigliere di Stato
GL	Kaspar Becker, presidente del Consiglio di Stato; Markus Heer, consigliere di Stato
ZG	Silvia Thalmann-Gut, presidente del Consiglio di Stato
FR	Olivier Curty, consigliere di Stato
SO	Brigit Wyss, consigliera di Stato
BS	Conradin Cramer, presidente del Consiglio di Stato; Lukas Engelberger, consigliere di Stato
BL	Anton Lauber, consigliere di Stato
SH	Patrick Strasser, presidente del Consiglio di Stato; Cornelia Stamm Hurter, consigliera di Stato
AR	Hansueli Reutegger, consigliere di Stato
AI	Roland Dähler, consigliere di Stato; Ruedi Eberle, consigliere di Stato
SG	Marc Mächler, consigliere di Stato
GR	Martin Bühler, consigliere di Stato
AG	Markus Dieth, presidente del Consiglio di Stato
TG	Walter Schönholzer, presidente del Consiglio di Stato; Urs Martin; consigliere di Stato
TI	Norman Gobbi, consigliere di Stato
VD	Christelle Luisier Brodard, presidente del Consiglio di Stato
VS	Roberto Schmidt, consigliere di Stato
NE	Florence Nater, presidente del Consiglio di Stato
GE	Nathalie Fontanet, presidente del Consiglio di Stato; Thierry Apothéloz, consigliere di Stato
JU	Jacques Gerber, consigliere di Stato

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è l'organo esecutivo e di gestione della CdC ed è composto da 9 a 11 consiglieri di Stato di tutte le regioni. I suoi membri hanno il compito di preparare i lavori dell'Assemblea plenaria. Hanno diritto ad essere rappresentanti nel Comitato la Svizzera francese (due seggi), la Svizzera italiana e romancia, la Svizzera orientale, la Svizzera nordoccidentale, la Svizzera centrale come pure i Cantoni di Berna e Zurigo. Un seggio è riservato anche al o alla presidente della Fondazione ch. Nell'anno in rassegna hanno partecipato alle quattro riunioni del Comitato direttivo (9 febbraio, 24 maggio, 23 agosto, 8 novembre):

AG/NWRK	Markus Dieth, presidente del Consiglio di Stato, presidente
BE	Christoph Ammann, consigliere di Stato, vicepresidente
JU/CGSO	Jacques Gerber, consigliere di Stato, vicepresidente
ZH	Ernst Stocker, consigliere di Stato
ZG/ZRK	Silvia Thalmann-Gut, presidente del Consiglio di Stato
GR	Martin Bühler, consigliere di Stato
TG/ORK	Walter Schönholzer, presidente del Consiglio di Stato
TI	Norman Gobbi, consigliere di Stato
NE/Fch	Florence Nater, presidente del Consiglio di Stato
GE/CGSO	Nathalie Fontanet, presidente del Consiglio di Stato

Segretariato generale

Il Segretariato generale gestisce gli affari della CdC. Prepara le riunioni dell'Assemblea plenaria e del Comitato direttivo e ne attua le decisioni. La sua gestione è stata affidata alla Fondazione ch per la collaborazione confederale. Il segretario o la segretaria generale della CdC è responsabile anche della direzione della Fondazione ch.

A fine 2024, l'organico del Segretariato generale comprendeva 26 persone (17,9 posti a tempo pieno). Di queste 23 lavorano alla Casa dei Cantoni a Berna o con modalità agile e tre rappresentano la CdC nell'Amministrazione federale (Divisione Europa presso la Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri, Dipartimento federale di giustizia e polizia). Un collaboratore rappresenta i Cantoni in seno alla Missione della Svizzera presso l'UE a Bruxelles.

Organico al 31.12.2024

Direzione*/Segretariato generale

- Roland Mayer*, segretario generale
- Thomas Minger*, vicesegretario generale
- Manuela Furrer, responsabile del segretariato
- Alessio dell'Anna, collaboratore del segretariato

Stato maggiore Comunicazione

- Nicole Gysin*, responsabile della comunicazione
- Philippe Flück, addetto alla comunicazione

Servizio linguistico

- Pascale Prisset, responsabile del servizio linguistico
- Léa Coudry, traduttrice
- Emmanuel Gaillard, traduttore
- Adrien Pingoud, traduttore
- Franziska Rohmann, assistente del servizio linguistico

Servizi centrali

- Andrea Heinimann*, responsabile di settore
- Rosmarie Bäumler, specialista Finanze
- Tanja Kindler, collaboratrice Finanze
- Helene Leuenberger, specialista Risorse umane
- Alessio Dell'Anna, collaboratore Accoglienza e gestione CadC
- Sina Rizzi, collaboratrice Accoglienza e gestione CadC
- Stagista Accoglienza CadC / Segretariato
- Daniel Bühler, informatico

Politica estera

- Luca Gobbo*, responsabile di settore, addetto all'informazione dei Cantoni presso la Divisione Europa del DFAE
- Patrick Matthey, supplente dell'addetto all'informazione dei Cantoni presso la Segreteria di Stato del DFAE
- Carlo Crameri, rappresentante dei Cantoni alla Missione della Svizzera presso l'UE a Bruxelles
- Hanspeter Pfenninger, coordinatore Schengen/Dublino, Senior Legal Counsel

Politica interna

- Thomas Minger*, responsabile di settore, vicesegretario generale
- Nicole Gysin, viceresponsabile di settore, responsabile comunicazione
- Regina Bühlmann, collaboratrice scientifica
- Nadine Eckert, responsabile di progetto
- Alexander Jungo, responsabile NPC
- Marion Knöpfel, collaboratrice scientifica
- Christine Winkelmann, collaboratrice scientifica

La CdC ha attivato anche diverse altre commissioni e gruppi di lavoro incaricati di singoli dossier o di mandati specifici ed è rappresentata in vari organismi e gruppi di lavoro nazionali e internazionali. L'elenco aggiornato è disponibile online.

Conti 2024

I conti annuali sono riportati in forma abbreviata. Il rapporto di revisione si basa sulla versione integrale. La revisione dei conti 2024 è stata effettuata il 3 aprile 2025 dalla fiduciaria Von Graffenried AG, il cui rapporto figura a **pagina 24**.

	Conti 2024 in CHF	Preventivo 2024 in CHF	Conti 2023 in CHF
Contributi cantonali	3 429 157	3 429 158	3 361 920
Altri ricavi	7 319	–	16 985
Contributi presidenza EUSALP	4 363	–	231 710
Contributi CT Confederazione e comuni	210 000	198 000	147 000
Totale ricavi	**3 650 839**	**3 627 158**	**3 757 615**
Costi del personale	2 740 685	2 964 000	2 706 797
Costi d'esercizio	595 984	555 500	530 288
Progetti e contributi	163 082	45 000	523 137
Conferenza tripartita (CT)	100 000	100 000	-5 000
Totale costi	**3 599 751**	**3 664 500**	**3 755 223**
Risultato d'esercizio	**51 088**	**-37 342**	**2 392**
Risultato finanziario	**–**	**-500**	**–**
Eccedenza di entrate	**51 088**	**–**	**2 392**
Eccedenza di spesa	**–**	**-37 842**	**–**
Averi dei Cantoni al 31.12	**1 267 828**		**1 216 739**

I conti annuali 2024 attestano uscite per un totale di 3 599 751 franchi (contributi dei Cantoni: CHF 3 429 157) a fronte di un'eccedenza di entrate pari a 51 088 franchi. Quest'importo è accreditato all'avere dei Cantoni in base alla **chiave di ripartizione**. L'avere dei Cantoni si attesta a 1 267 828 franchi.

Chiave di ripartizione dei costi 2024 della CdC

(secondo l'art. 14 della Convenzione dell'8 ottobre 1993)

Cantone	Popolazione residente media 2021*	Chiave in %	Contributi 2024 in CHF
ZH	1 559 042,5	17,91	614 185
BE	1 045 302,5	12,01	411 797
LU	418 336,5	4,81	164 804
UR	36 933,0	0,42	14 550
SZ	162 923,0	1,87	64 184
OW	38 271,5	0,44	15 077
NW	43 707,0	0,50	17 218
GL	41 020,5	0,47	16 160
ZG	129 290,5	1,49	50 934
FR	327 652,5	3,76	129 079
SO	278 853,5	3,20	109 854
BS	196 385,5	2,26	77 366
BL	291 893,0	3,35	114 991
SH	83 551,0	0,96	32 915
AR	55 447,0	0,64	21 843
AI	16 326,5	0,19	6 432
SG	516 874,5	5,94	203 623
GR	200 736,0	2,31	79 080
AG	698 579,0	8,03	275 205
TG	284 436,5	3,27	112 054
TI	351 583,5	4,04	138 506
VD	818 865,0	9,41	322 592
VS	350 856,0	4,03	138 220
NE	176 030,0	2,02	69 347
GE	507 895,5	5,83	200 086
JU	73 753,5	0,85	29 055
Differenza di arrotondamento			1
Totale	**8 704 545,5**	**100,00**	**3 429 158**

* Numero di abitanti secondo l'Ufficio federale di statistica

La Fondazione ch per la collaborazione confederale allestisce ogni anno un **rapporto finanziario relativo alle conferenze intercantonali e settoriali**. L'Assemblea plenaria del 20 dicembre ha preso atto del rapporto 2023.

Rapporto 2024 dell'ufficio di revisione

VON GRAFFENRIED
TREUHAND

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Plenarversammlung der Konferenz der Kantonsregierungen (KdK), Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Vermögensrechnung, Erfolgsrechnung und Kostenverteiler) der Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) für das am 31. Dezember 2024 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der leitende Ausschuss verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz entspricht.

Bern, 3. April 2025 (0/0/1) zab

Von Graffenried AG Treuhand

Stephan Richard
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte

Bruno Zaugg
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte
Leitender Revisor

Beilage:
Jahresrechnung (Vermögensrechnung mit einer Summe von CHF 2'146'626, Erfolgsrechnung mit einem Betriebsergebnis von CHF 51'088.15) und Kostenverteiler

Von Graffenried AG Treuhand
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11

Conferenza dei governi cantonali
Casa dei cantoni
Speichergasse 6
Casella postale
3001 Berna
Tel. +41 31 320 30 00
www.kdk.ch